

GRUPPO MILANO - DANNO ALLA PERSONA
“Gruppo 11 -danno patrimoniale”
Criteria per la costituzione di una rendita vitalizia ex art. 2057 c.c.
e per la capitalizzazione anticipata di una rendita

§§§§§§§§§§

**Aspetti tecnici per costruire coefficienti “aggiornati e scientificamente corretti” in
tema di danno patrimoniale da perdita di capacità lavorativa.**

(dott. Spera, dott. D’Aietti, Avv. Rodolfi, Prof. Peccati, dott. Eibenstein)

(a cura del dott. Eibenstein)

Scelta del tasso

Compresi i concetti di **capitalizzazione** -ipotesi in cui si cerca di conoscere il valore di flussi di cassa investiti oggi- e di **attualizzazione** -ipotesi in cui si intende individuare il valore attuale di una somma la cui manifestazione monetaria è attesa in futuro- non ci resta che affrontare il tema del **tasso di interesse** da utilizzare affinché lo stesso sia coerente con il contesto attuale e scientificamente corretto.

La Cassazione fornisce, al riguardo, delle linee guida (Cass civ., sez. III, 14 ottobre 2015, sent. n. 20615):

- i coefficienti di capitalizzazione utilizzati dal giudice devono essere calcolati ad un saggio che indichi la quota di risarcimento che viene detratta per tenere conto della anticipata capitalizzazione, rispetto all'epoca futura in cui il danno si sarebbe effettivamente verificato.
- Il saggio al quale viene calcolato il coefficiente di capitalizzazione indica dunque il "vantaggio" che il creditore teoricamente acquisisce per effetto del pagamento immediato, ed è pari alla ipotetica remunerazione che il denaro ottenuto gli dovrebbe garantire attraverso **le forme più comuni di investimento senza rischio di capitale.**

A lungo, si è disquisito come ricavare un coefficiente affidabile e corretto.

Una ipotesi potrebbe essere quella di ancorare il tasso al rendimento dei titoli di Stato, i cui **rendimenti netti** al momento in cui scriviamo sono:

BTP 5 anni attualmente 0,24%

BTP 10 anni è attualmente 0,69%

BTP 20 anni è 1,45%

BTP 30 anni 1,72% (fonte <https://www.rendimentibtp.it/>)

L’inconveniente di questi tassi è **che appaiono troppo legati alle dinamiche politiche dello Stato italiano**, rendendoli vulnerabili a speculazioni (rating BBB) tanto che il loro

rendimento può variare anche vistosamente in relazione ai periodi ed alle vicissitudini politiche.

Una forma di correzione potrebbe essere rappresentata dalla costruzione di **un paniere** costituito dalla media di tali tassi di rendimento, riferita ad archi temporali diversi, che svincoli dalle fluttuazioni momentanee e di breve periodo, ma la cui realizzazione sarebbe difficilmente verificabile dall'esterno e non garantirebbe, comunque, base scientifica.

Un'ulteriore possibilità, in alternativa, potrebbe essere pertanto quella di prendere come riferimento **i tassi di rendimento BEI** od un paniere di Bond europei, in quanto meno oscillanti rispetto alle dinamiche politiche dei singoli Stati.

Questi tassi di rendimento alle condizioni attuali, rappresentano infatti "*fonti di investimento senza rischio di capitale*" con rating AAA.

Tuttavia, per ricavarne un **tasso di rendimento reale**, dovremmo comunque tener conto **dell'inflazione** che, come noto, è in aumento ed attualmente è pari a **+1,8% per il 2021** (dato da non confondersi con il dato **+3%** di aumento ad ottobre su base tendenziale rispetto al 2020). (fonte <https://www.istat.it/it/archivio/263018>)

Questa circostanza (i.e. inflazione in aumento) azzerata, in termini reali, il rendimento di qualsiasi emissione oggi sul mercato.

Per esempio, se considerassimo i due titoli di Stato italiano e tedesco, usati per misurare lo spread (btp/bund) fornirebbero:

$$\begin{aligned} \text{Btp 10 anni (+0,69\%)} - \text{Inflazione 1,8\%} &= -1,11\% \\ \text{Bund 10 anni (-0,33\%)} - \text{Inflazione 1,8\%} &= -2,13\% \end{aligned}$$

Alle attuali condizioni di mercato, i tassi reali, risultano negativi: questo comporterebbe, nella determinazione del valore attuale attuariale, un aumento consistente delle somme sino ad oggi liquidate.

Una soluzione percorribile, sia dal punto di vista giuridico (la Cassazione più volte ha ripetuto che "*occorre tenere conto dell'aumento della vita media e della diminuzione del tasso di interesse legale*"; da ultimo vedesi Cass.04-10-2018, n. 24155), sia dal punto di vista economico, potrebbe quindi consistere nell'utilizzare il **tasso degli interessi legali** che ben potrebbe servire per determinare il valore attuale attuariale della rendita risarcitoria in un contesto di tassi reali che si aggirano intorno allo zero.

Il "saggio", ovvero la misura degli interessi legali è determinato, con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ogni anno, sulla base del rendimento medio annuo lordo dei titoli di Stato di durata non superiore ai dodici mesi, tenuto conto del tasso di inflazione che è stato registrato nel corso dell'anno (art. 1284 c. 1 c.c.).

Il tasso legale italiano nel 2021 è stato 0,01% e dal 1 gennaio-2022 è stato rideeterminato a **1,25%** (Gazzetta Ufficiale Numero 297 del 15-dicembre-2021).

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Mercoledì, 15 dicembre 2021

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVIDIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La Gazzetta Ufficiale, Parte Prima, oltre alla Serie Generale, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:

1° Serie speciale: Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)

2° Serie speciale: Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)

3° Serie speciale: Regioni (pubblicata il sabato)

4° Serie speciale: Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)

5° Serie speciale: Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

La Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda, "Foglio delle inserzioni", è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato

Di seguito la serie storica del saggio degli interessi legali dell'ultimo decennio:

Tasso legale	Dal	Al
1,25%	01/01/2022	---
0,01%	01/01/2021	31/12/2021
0,05%	01/01/2020	31/12/2020
0,8%	01/01/2019	31/12/2019
0,3%	01/01/2018	31/12/2018
0,1%	01/01/2017	31/12/2017
0,2%	01/01/2016	31/12/2016
0,5%	01/01/2015	31/12/2015
1%	01/01/2014	31/12/2014
2,5%	01/01/2012	31/12/2013
1,5%	01/01/2011	31/12/2011
1%	01/01/2010	31/12/2010

L'uso di un tasso corrispondente all'interesse legale italiano appare una soluzione con solide basi, che rispetta le indicazioni della Corte di Cassazione (coefficienti "aggiornati e scientificamente corretti"), inoltre è opportuno notare che il tasso determinato per l'anno 2022 a 1,25%.

Tutte le proposte di cui sopra, vengono in questa sede sottoposte all'attenzione del **Gruppo 11** affinché si possa aprire la discussione.